



Comune di Monghidoro

Percorso a cura di *εὐβίος*
eubios



Con il contributo della Legge regionale 15/2018



DocPP

Documento di Proposta partecipata

UN FARO IN APPENNINO

Percorso partecipativo per la nascita
di un hub polifunzionale di comunità

Titolo del processo: **UN FARO IN APPENNINO**

Ente proponente e titolare della decisione: **Comune di Monghidoro**

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione: **31 maggio 2024**

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione: **3 giugno 2024**



SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto del percorso

L'oggetto del percorso è l'individuazione delle modalità di co-gestione dell'immobile comunale da rigenerare denominato "Il Faro", sito a Monghidoro nelle adiacenze del centro del paese, in continuità con l'approccio partecipativo messo in atto nel percorso 2022 "Un Faro in Appennino" (finanziato Bando Partecipazione 2021 e concluso il 15/12/2022). In particolare, tra gli obiettivi del percorso finanziato nel 2022 c'è stato quello di individuare pratiche di co-progettazione all'insegna dell'innovazione sociale, allo scopo di delineare la più efficace forma di governance per trasformare la struttura in un nuovo centro socio-culturale polifunzionale (Community Hub), per colmare la criticità legata alla mancanza assoluta, sul territorio comunale, di un centro aggregativo nel quale i giovani in primis, le associazioni locali, gli anziani e la cittadinanza tutta possano "fare comunità".

Sintesi del percorso

Il progetto, promosso dal Comune di Monghidoro, è collegato al precedente percorso 2022 LR 15/2018 "Un Faro in Appennino" e ne rappresenta il proseguimento. In base alle indicazioni e proposte emerse nel 2022, il percorso si è proposto di porre le basi e verificare la possibilità di attivare, da parte dell'ente promotore, una successiva procedura di co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore, mediante cui comune ed ETS (Enti Terzo Settore) interessati, possano delineare un programma di azioni ed attività da realizzare all'interno dell'ex Faro, sulla base del modello dei Community Hub. Protagoniste del nuovo percorso 2023-2024 sono state pertanto le associazioni ed organizzazioni del territorio, che si sono confrontate e hanno lavorato insieme alle esperte di Volabo, il Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna. Volabo si è occupato dei contenuti e della facilitazione di tre eventi specifici, per supportare le associazioni partecipanti a individuare - in dialogo con l'amministrazione comunale - proposte e modelli per la futura gestione ed animazione della struttura dell'ex Faro.

Il percorso si è sviluppato in un arco di tempo molto ampio (16 mesi), da febbraio 2023 a maggio 2024, ed è stato gravato da una lunga sospensione (concessa dal 01/05/2023 al 31/08/2023), dovuta all'emergenza meteorologica/alluvione del maggio 2023, che ha avuto forti ricadute negative sul territorio e sull'amministrazione comunale, richiedendo, da parte del personale tutto (il comune conta in tutto 20 dipendenti), una significativa mobilitazione. A causa del sovraccarico di lavoro e della carenza di organico, la sospensione del percorso, anche se non formalmente, si è protratta ben oltre i tempi autorizzati e le attività sono state riavviate di fatto soltanto a febbraio 2024. A quel punto il Comune di Monghidoro, in accordo con il TdN, ha convenuto di richiedere al Tecnico di garanzia una proroga - che ha ottenuto - fino al 07/06/2024. Sicuramente i tempi dilatati hanno pesato sulla continuità e sulla qualità del percorso, disperdendo parte delle energie iniziali.

Per tutte queste ragioni, i cambiamenti in corso d'opera sono stati significativi ed hanno in generale ridotto e condensato le attività previste nel progetto approvato. In

fase di condivisione è stato realizzato un solo modulo formativo sulle procedure di co-progettazione con ETS. In fase di svolgimento non è stato realizzato il questionario/form online, avendo rivolto le attività specificamente ad ETS e soggetti organizzati. In fase di chiusura, soprattutto per ragioni di tempo, non è stata organizzata l'assemblea pubblica di restituzione dedicata al DocPP e, per l'approvazione di questo, il TdN non è stato convocato, richiedendo a ciascun componente una risposta scritta sulla bozza del documento trasmesso via mail. Ottenuta la validazione da parte del Tecnico di garanzia, si ha intenzione di diffondere il DocPP e di presentarlo in un incontro pubblico ad hoc.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- X Linee guida
- X Indirizzi o raccomandazioni
- X Indicazioni di priorità

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

A] CONCETTI CHIAVE PER IL FUTURO DELLA STRUTTURA

- CENTRO DI RELAZIONI: Punto di incontro, punto di ritrovo, della comunità e delle associazioni, socialità, aggregazione, conoscenza, integrazione. “Un nome, un'immagine: faro come luce di riferimento, come centro collettivo di azione, di condivisione, di creazione, di vita”. “Porta aperta per la comunità e condivisione del bene comune”
- FARE INSIEME: Fare insieme progetti, Tessere trame, Influenzarsi, Raccolta di esperienze, Crescita, Opportunità, Condivisione
- DIVERTIRSI: Convivialità, divertimento, socializzazione, integrazione; Aggregazione di giovani, “che si divertono e si sentono a casa”, “ballotte al caldo quando fuori nevicata”.
- SPAZIO CULTURALE: Educazione emotiva, Polo culturale, spazio eventi e spettacoli, Arte, musica, lettura
- PASSATO VS PRESENTE: “Faro, luce del sabato sera” vs “L'immagine di una realtà passata che è lontana da quella presente”, “Nuova vita organizzata come centro per tutti”.
- DESTINATARI: Per tutti, Per la comunità e le associazioni, Per i giovani, Per la comunità di Monghidoro e non solo

B] MODELLI DI GESTIONE

Rispetto ai possibili modelli di gestione, ne sono stati approfonditi tre:

- Protocollo di intesa
- Associazione temporanea di scopo
- Gestione in capo ad una singola associazione/ente

Dal confronto sono emersi i seguenti spunti più sentiti dai partecipanti.

- Creazione di un Regolamento comunale per l'utilizzo degli spazi
- Regolamento d'uso creato dalle associazioni in collaborazione con il Comune (es pulizia, prenotazioni, fasce orarie, ecc.)
- Convenzione tra Comune e associazioni
- Co-gestione o comunque presenza stabile del Comune
- Co-progettazione, dato che la gestione di un bene pubblico deve fare uscire le associazioni dal proprio confine per ragionare su cosa è possibile realizzare in maniera collettiva e in rete tra esse

C] SPUNTI E PROPOSTE IN VISTA DELL'APERTURA

SOGGETTI IN GIOCO

- Significativa esperienza di partecipazione fatta per pensare la destinazione d'uso del Faro
- Necessità di contare su molte energie
- Importanza di pensare che cosa può portare ogni soggetto a questa impresa, trovando una sorta di "interesse" comune
- Disponibilità delle associazioni ad essere parte dell'impresa
- Ruoli esercitabili per il buon funzionamento del Faro, pur consapevoli dell'aumento delle responsabilità dei singoli attori sociali in gioco
- Necessità da parte delle associazioni di capire il disegno progettuale complessivo

RISORSE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- Ricerca di forme di gestione sostenibili
- Importanza di fare previsioni di gestione economica
- Risorse disponibili e risorse da ricercare perché non riconducibili alle spese correnti dell'ente pubblico
- Importanza di avere un quadro informativo sulle spese da sostenere e di capire da chi devo essere sostenute e attraverso quale modalità
- Importante valorizzare il periodo di transizione per capire costi delle spese vive di gestione dello stabile, modalità migliore per la gestione e il funzionamento della struttura.
- Richiesta specifica: portare alla conoscenza delle associazioni le dotazioni e gli arredi in uso alla struttura, a disposizione dei soggetti che utilizzeranno il Faro

COORDINAMENTO E REGOLAMENTO D'USO

- Necessità di avere un regolamento di uso dello spazio e di sottolineare che questa opportunità non sostituisce ma implementa quelle già in essere (vedi uso in essere della sala comunale)
- Diverse modalità di convivenza di spazi usati sia per gestire un servizio pubblico (centro giovanile) sia per le diverse attività di animazione delle associazioni
- Importanza di condividere l'agenda e coordinare le attività delle singole associazioni che aderiranno in modo fattivo al progetto
- Modalità d'uso di spazi comuni di coworking e della cucina
- Coordinamento delle diverse attività delle associazioni
- Necessità di attivare una sorta di "portierato"

- Consapevolezza che non appena si finiranno i lavori si aprirà un periodo di convivenza sperimentale

D] FASE SPERIMENTALE DI TRANSIZIONE

Conclusi i lavori, la fase di transizione del Faro avrà una gestione diretta del Comune finalizzata a:

- "Collaudare" il funzionamento degli spazi
- Monitorare i costi di gestione
- Verificare la polifunzionalità di uso
- Sperimentare le forme di convivenza

Lo **Spazio Giovani** si sposterà presso il Faro (attualmente è ospitato nella sede dell'associazione Piazza Coperta Le Pozze). Si porta in evidenza comunque il tema di un **Regolamento** per il funzionamento del Faro e la realizzazione di un **Calendario comune di attività**.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Per la fase iniziale di transizione, il percorso ha portato alla scelta, ancora non fissata in termini temporali, di una gestione diretta dell'ex Faro da parte del Comune di Monghidoro. Questo permetterà di monitorare i costi di gestione della struttura e valutarne la polifunzionalità di uso, consentendo alle associazioni di sperimentare forme di convivenza. Tra gli obiettivi di questa fase c'è quello di arrivare a un regolamento per l'utilizzo degli spazi e a un calendario comune di attività. Nel contempo, per iniziare a far vivere gli spazi dell'ex Faro e per dare una collocazione definitiva allo Spazio Giovani di Monghidoro (ora ospitato nella sede dell'associazione Piazza Coperta Le Pozze), l'amministrazione comunale ha stabilito di trasferire la sede nella struttura riqualificata.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile (art. 18 – bando 2022)

Come richiesto dal Bando Partecipazione 2022, entro trenta giorni dalla chiusura del percorso partecipativo è prevista una presa d'atto (Delibera di Giunta) del processo svolto, del DocPP e della validazione dello stesso da parte del Tecnico di garanzia.

Strutture operative

La valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse sarà affidata al responsabile di progetto e alla 1^ Area Servizio al Cittadino, da lui retta.

Tempi della decisione

Oltre alla presa d'atto sul DocPP (Delibera di Giunta) entro 30 giorni dalla chiusura del percorso, si prevede che il responsabile di progetto possa esprimere una valutazione sulla fattibilità delle proposte contenute nel DocPP entro il 30/09/2024. In base ad esse, entro il 30/11/2024. La Giunta comunale si esprimerà con proprio atto in merito all'accoglimento/non accoglimento degli esiti del percorso, motivando

le proprie scelte, soprattutto se queste fossero in contrasto con le indicazioni contenute nel DocPP.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

AGGIORNAMENTO SPAZIO WEB almeno fino al 31/12/2025, con aggiornamento della sezione dedicata ai risultati del percorso: <http://www.monghidoro.net/fa/>

PUBBLICAZIONE DEL DocPP VALIDATO dal Tecnico di garanzia nella suddetta sezione web e sui canali istituzionali dell'ente (comunicato, stampa, news, social).

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI relativi alla decisione e alla successiva attuazione nella suddetta sezione web, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte del Comune.

INVIO DEL DOCPP VALIDATO E DEI SUCCESSIVI ATTI/DECISIONI dell'ente a tutti i partecipanti che hanno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica (mailing list del processo).

DIFFUSIONE DI NOTIZIE E AGGIORNAMENTI tramite web e social con la collaborazione del TdN.

ORGANIZZAZIONE DI UN MOMENTO PUBBLICO dedicato alla presentazione degli sviluppi del percorso.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.